

PIÙ ATTENZIONE ALL' AMBIENTE

Lotta all'inquinamento, raccolta dei rifiuti, difesa del territorio: gli impegni della nuova amministrazione

La legge assegna espressamente alle Province il compito di rappresentare la propria comunità, di curare gli interessi, di promuovere e di coordinare lo sviluppo del territorio intercomunale. I settori di intervento sono molteplici e ognuno di essi riguarda un aspetto importante della vita quotidiana: il lavoro, la viabilità, i trasporti, l'ambiente, i servizi sociali, l'istruzione, la cultura e il turismo. In particolare, tra questi diversi settori d'intervento, ci sono le competenze ambientali. Esse non riguardano solo i rifiuti, l'aria e l'energia, ma anche l'inquinamento acustico e l'elettromagnetismo, le cave, la difesa del suolo e delle risorse idriche, per i quali sono stati attivati monitoraggi degli agenti inquinanti, le bonifiche dei siti contaminati, il censimento delle aziende a rischio e le relative autorizzazioni all'esercizio. La funzione ambientale fa parte della tradizione della Provincia di Milano e il presidente Guido Podestà, che ha voluto mantenerne la delega, ha dichiarato durante il primo discorso rivolto al Consiglio, di voler "promuovere una vera e concreta cultura ambientale che sappia declinare in modo armonico l'esigenza di sviluppo ed innovazione con la tutela del nostro territorio".

48

LA LOTTA ALL'INQUINAMENTO

Tra le tante aree di intervento, quella dell'inquinamento atmosferico è una delle più importanti. Molti fenomeni negativi sia per l'uomo che per l'ambiente stesso, ad esempio le piogge acide o il buco nell'ozono, con l'effetto serra, dipendono dall'inquinamento dell'aria e la Provincia di Milano misura le concentrazioni dei maggiori agenti atmosferici responsabili di questi fenomeni: dal 1967 l'anidride solforosa e dal 1980 l'ossido di azoto, l'ozono e il monossido di carbonio. Questo archivio dati delle emissioni prodotte da fonti fisse, come gli impianti industriali, e da quelle mobili, come le autovetture, è fondamentale per la comprensione dei fenomeni stessi, per la valutazione dell'efficacia dei provvedimenti presi e per la predisposizione degli interventi futuri necessari al risanamento dei livelli di inquinamento. Sono inoltre obbligo di legge e di competenza provinciale il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per l'esercizio degli impianti industriali che ad oggi, riguarda un bacino di circa

17mila aziende nel nostro territorio. La Provincia eroga anche i contributi necessari per le opere e le iniziative in materia ambientale ad Enti o Associazioni che ne fanno richiesta e ai Comuni che prevedono e promuovono la "Giornata del Verde Pulito", l'iniziativa per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della tutela ambientale con convegni, fiere, mostre e giornate di informazione. E proprio intervenendo al Festival internazionale dell'Ambiente il presidente Podestà ha ribadito "la necessità che tutti i cittadini si sentano coinvolti nella lotta all'inquinamento". Oltre a informare mediante il sito web sui provvedimenti di fermo del traffico degli autoveicoli stabiliti dalla Regione Lombardia, la Provincia, attraverso l'Ufficio Controlli Gas di scarico, ha il compito di autorizzare le autofficine e i centri di revisione qualificati al rilascio della documentazione attestante la regolarità delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli, quello che fino al 2006 si chiamava comunemente "bollino blu".





Per saperne di più

Nel 2009 devono effettuare il controllo degli scarichi gli autoveicoli che sono stati immatricolati dopo il 1° gennaio 2006 e che abbiano percorso più di 80mila km. Gli autoveicoli soggetti a revisione nel corso del 2009 otterranno in quella sede la strisciata che costituisce ora la condizione per la circolazione.

Il controllo ha validità annuale dalla data del rilascio dell'attestazione per gli autoveicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 1988 e semestrale per i veicoli immatricolati precedentemente a tale data. È possibile consultare online la mappa delle autofficine autorizzate collegandosi al sito:

<http://ambiente2.provincia.mi.it/bollino-blu>



LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

la Provincia svolge da sempre un ruolo fondamentale per il rilascio delle autorizzazioni e il controllo degli impianti di gestione rifiuti, compresi gli aspetti sanzionatori. I progetti esaminati per questi impianti riguardano più tipologie di materiale: i Rifiuti Solidi Urbani, quelli pericolosi e non pericolosi compresi gli inerti, quelli liquidi e di depurazione acque, la demolizione degli autoveicoli, gli impianti mobili e lo smaltimento dei fanghi in agricoltura. L'attività di controllo e di vigilanza degli impianti di trattamento, smaltimento e recupero rifiuti, che serve per il rilascio delle relative attestazioni di conformità, riguarda anche la delicata questione dei termovalorizzatori e degli impianti di incenerimento. A tal proposito, il presidente Guido Podestà ha dichiarato: "dobbiamo raccogliere con coraggio la sfida del progresso, senza trincerarci dietro al rigido conservatorismo dei no, sprigionando la nostra innata creatività lombarda e riscoprendo la nostra identità storica e le tradizioni".

Attualmente fanno capo all'Ente circa novecento

impianti autorizzati e centoquaranta piattaforme per la raccolta differenziata e nel 2008 sono stati effettuati oltre duecento sopralluoghi di controllo, con circa 2mila sanzioni. Tutti i dati e i risultati citati sono raccolti nel Piano Provinciale Gestione Rifiuti. Questo piano annuale è approvato in Consiglio provinciale e ha tra gli obiettivi principali: la distribuzione territoriale omogenea degli impianti sull'intero territorio per contribuire a minimizzare gli spostamenti dei rifiuti, diminuendo gli impatti ambientali dovuti al loro trasporto; la raccolta dei dati di ogni comune del territorio sulla produzione e sui costi di gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, ingombranti, assimilati; le raccolte differenziate. In linea alla media regionale e nazionale, ogni cittadino produce 1,47

kg al giorno di rifiuti e nel 2008 la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 45,47% del 2007 al 46,73%. Il Piano prevede, con il coinvolgimento degli attori istituzionali e tecnici di diversi settori, l'attuazione di azioni per sensibilizzare la popolazione relativamente al tema del recupero dei materiali e a un comportamento eco-compatibile. Quest'anno sono attivi due progetti: il primo è un accordo stipulato con il CIC - Consorzio Italiano Compostatori per creare una sinergia tra produttori di compost, gli utilizzatori ed enti pubblici, per razionalizzare le azioni e le attività riguardanti gli impianti di compostaggio, con particolare riferimento alla promozione dell'utilizzo di compost rispondente a elevati standard qualitativi. La seconda iniziativa, "Il sacchetto ama la natura", fa parte dell'accordo sottoscritto con Federdistribuzione e Grande Distribuzione Organizzata per la promozione all'utilizzo di sacchetti per la spesa biodegradabili all'interno dei maggiori supermercati del territorio provinciale, per una riduzione dei rifiuti alla fonte. In provincia vengono ogni anno consumati circa 1.3 miliardi di borse tradizionali in plastica, pari a 421 sacchetti per abitante; di questi il 23%, pari a circa 300 milioni borse in plastica, è frutto della grande distribuzione. Hanno aderito al progetto Sma, u!, Pam, Esselunga e Coop Lombardia, che distribuiscono circa 143 milioni di sacchetti, pari al 50% di quelli distribuiti nel nostro territorio. Il progetto si pone l'obiettivo di sostituire il 5% dei sacchetti distribuiti dai marchi aderenti e rappresenta il primo passo di una strategia di lungo periodo che la Provincia vuole sviluppare, insieme alla grande distribuzione, per ridurre la quantità dei contenitori utilizzati per la spesa quotidiana.

Cresce la differenziata

Nella tabella il confronto della raccolta differenziata negli anni 2007/2008 delle frazioni più significative:

Principali RD (tonn.)	2007	2008
Carta	231.588	236.257
Organico	193.637	203.499
Plastica	57.730	53.592
Vetro	162.076	158.608
Multimateriale	45.111	64.629
Metalli	20.150	17.809

Fonte: Osservatorio dei rifiuti della Provincia di Milano 2008.

Nel 2008 le frazioni più consolidate nel tempo come carta, vetro e plastica registrano delle lievi flessioni: in positivo per la carta e in negativo per vetro e plastica.

Il calo di quest'ultimi è legato all'incremento della raccolta multimateriale, che raccoglie insieme più frazioni riciclabili, tra cui lo stesso vetro, la plastica e i metalli come le lattine. La raccolta dell'"umido" è aumentata di circa il 5% per l'entrata a regime del servizio di raccolta da parte di alcuni grossi Comuni. Al momento sono solo quattro i Comuni che non hanno ancora attivato tale raccolta.





IL RISPARMIO ENERGETICO

“Dare attuazione alle recenti direttive comunitarie Clima-Energia, favorendo l'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili per la produzione di energia” questo l'impegno assunto dal presidente Podestà all'atto dell'insediamento. Ridurre drasticamente i consumi finali di energia fossile e abbattere, quindi, l'inquinamento dell'aria. In particolare il Programma di Efficienza Energetica e il Piano di Azione della Provincia di Milano prevedono diverse iniziative e progetti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei gas a effetto serra, tra cui la stesura e la diffusione, da parte dei comuni, di nuovi regolamenti edilizi, finalizzati a dimezzare i consumi di energia negli edifici nuovi e ristrutturati. Dal 2006 esiste poi un Sistema di Accreditamento per i Certificatori Energetici, un punto di riferimento nazionale utile per la verifica dei necessari requisiti di professionalità, capacità e indipendenza da parte dei soggetti e degli organismi che intendono certificare gli edifici, in linea con i dettati della Unione Europea. Per assicurare che le informazioni sulle tematiche dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili siano facilmente accessibili, la Provincia di Milano ha creato una rete di sportelli per energia e ambiente chiamata “InfoEnergia”. Questi spazi, facilmente accessibili, forniscono una prima consulenza e assistenza diretta ai cittadini sulle scelte conseguenti in materia di risparmio energetico e offrono incontri, seminari e sessioni di formazione dedicate a specifiche tecnologie e agli aspetti correlati all'uso razionale dell'energia nelle abitazioni.

Gli spazi Infoenergia e la campagna CalorEfficienza

Sono più di 30 gli spazi Infoenergia (www.infoenergia.eu) distribuiti sul territorio provinciale. Alcuni spazi aderiscono inoltre alla campagna “CalorEfficienza” per la manutenzione degli impianti di riscaldamento, per consumare meglio e inquinare meno. Infatti, il problema dell'inquinamento delle città non riguarda solo le automobili: nelle stagioni invernali, le emissioni delle caldaie influiscono per il 40% sull'inquinamento dell'aria e una corretta manutenzione degli impianti termici consente di ridurre le emissioni inquinanti anche fino a valori del 5%. La campagna “CalorEfficienza”, grazie alla stipula di un accordo volontario con le associazioni di categoria dei manutentori, offre ai cittadini, alle famiglie e agli amministratori, un elenco di manutentori convenzionati, in grado di assicurare una garanzia di qualità nell'ambito della manutenzione e del controllo degli impianti termici civili, sollevando il privato da ulteriori adempimenti burocratici con l'introduzione di una procedura semplificata e di un “Bollino provinciale”. Il modello operativo messo a punto dalla Provincia di Milano rappresenta una delle esperienze nazionali più significative e consolidate dell'applicazione della direttiva Europea in materia. Per trovare il centro più vicino è possibile contattare il Servizio Efficienza Energetica della Provincia di Milano:

*C.so P.ta Vittoria, 27
tel. 02.7740 3981/3944/3912 - fax 02.7740 3777
energia@provincia.milano.it*

Spazi Infoenergia aderenti a CalorEfficienza

- **Unità Centrale di Coordinamento di Milano**
Tel. 02.7740.6931 - caldaie@infoenergia.eu
- **Spazio di Melzo**
Tel. 02.9571.1259 - caldaie.melzo@infoenergia.eu
- **Spazio di Melegnano**
Tel. 02.9823.6389 - caldaie.melegnano@infoenergia.eu
- **Spazio di Corbetta**
Tel. 02.9748.6835 - caldaie.corbetta@infoenergia.eu
- **Spazio di Garbagnate Milanese**
Tel. 02.9953.042 - caldaie.garbagnate@infoenergia.eu
- **Spazio di Cesano Boscone**
Tel. 02.4586.0325 - caldaie.cesano@infoenergia.eu

LA TUTELA DEL TERRITORIO

“Dal 2006 la Provincia di Milano - afferma l'assessore ai parchi Luca Agnelli - “è impegnata a sviluppare politiche di rinaturalizzazione e di forestazione del proprio territorio”. Si è così creata una rete di connessione tra i progetti esistenti e gli attori coinvolti, al fine di individuare e far conoscere i finanziamenti pubblici e privati disponibili, ottimizzando le risorse umane ed economiche secondo una visione complessiva. E proprio la complessità e la vastità tipica della materia ambientale sono state il motivo per cui, fin dal 1999, è stato creato un Sistema Informativo Ambientale che permetta una gestione integrata dei dati ambientali dell'Ente, utile per gli operatori del settore per la definizione dei programmi futuri e per la diffusione delle informazioni e dei dati.

“Per semplificare le procedure amministrative - ha dichiarato il presidente Podestà - e creare un desk on line, sovrapponendo le reti delle infrastrutture sull'ambiente, è in fase di progettazione un sistema che permetta una condivisione delle informazioni anche con gli altri Enti coinvolti”. L'obiettivo è di progettare e implementare una piattaforma web che permetta il completo dialogo telematico tra l'Ente, le aziende e i cittadini con lo scopo di incrementare l'efficienza delle procedure di autorizzazione. Sarà quindi possibile richiedere direttamente on line, attraverso la compilazione della domanda, l'avvio della procedura prevista per la propria attività e il pagamento diretto, utilizzando anche la firma elettronica. Per quel che riguarda invece l'agricoltura e la tutela dei parchi, il neo assessore Luca Agnelli rassicura: “per la nuova amministrazione provinciale sarà prioritaria la tutela e la continua promozione delle eccellenze dell'agricoltura milanese, anche nel rispetto delle nostre tradizioni produttive e alimentari”.

Le GEV

Dal 1983 le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), animate da un profondo interesse per la conservazione e la tutela dell'ambiente e del territorio, rendono un utile servizio alla collettività, svolgendo diversi compiti: dall'accertamento delle violazioni di specifiche norme di tutela ambientale, in collaborazione con le autorità competenti, alle opere di soccorso in caso di calamità naturali, fino alle attività di sensibilizzazione in materia di ambiente, anche nelle scuole.

Alcuni numeri

*9 gruppi e 9 settori territoriali per attività di vigilanza
3 macro-settori per educazione ambientale
177 Guardie Ecologiche Volontarie
6 Guardie Ecologiche Onorarie
di cui 164 uomini e 19 donne*

